



STATUTO

Della Veneranda
CONFRATERNITA

sotto il titolo

di “ SAN MICHELE
ARCANGELO”

STATUTO

CAPO I

Istituzione

Art. 1

E' istituita presso la Chiesa del Purgatorio di Trapani la Confraternita di San Michele Arcangelo con appoggio nella Chiesa omonima con prevalente scopo religioso.

Art. 2

Le finalità fondamentali della Confraternita sono:

- a) maggior gloria di Dio;
- b) la diffusione dell'antichissima devozione cristiana per l'Arcangelo San Michele di quanto la tradizione cristiana ci ha tramandato che compì a maggior gloria di Dio ed incoraggiare i fedeli ad invocarlo e a porsi sotto la sua protezione;
- c) offrire aiuto alle funzioni del ministero della Chiesa di San Michele in campo liturgico e organizzativo;
- d) accogliere e promulgare le verità di fede e di morale autenticamente interpretate dal Magistero della Chiesa;
- e) contribuire alla realizzazione della comunione fraterna fra i Confratelli per fare crescere in loro la comunione ecclesiale;
- f) nella prospettiva di una vera comunione ecclesiale accogliere con spirito di fede gli orientamenti pastorali del Magistero del Papa e del nostro Vescovo, rispettando la pluralità delle aggregazioni di fedeli laici già esistenti e favorendo la reciproca collaborazione;
- g) intensificare la presenza cristiana nella società ad esclusivo servizio dell'uomo e per costruire condizioni di vita più giuste e fraterne, non escluso l'esercizio attivo cristianamente ispirato nella cosa pubblica. Naturalmente siffatta attività è inconciliabile con qualsiasi incarico nel Consiglio Direttivo.

Art. 3

L'attività della Confraternita è strettamente regolata dallo Statuto e dal Regolamento Interno che i Confratelli dovranno darsi e il tutto essere approvato dall'Ordinario Diocesano e principalmente dalle direttive impartite dal Vescovo e dai dettami del Diritto Canonico.

Art. 4

La Confraternita è soggetta alla giurisdizione, alla vigilanza e alla superiore direzione dell'ordinario Diocesano ed è tenuta a prestare sempre obbedienza ai suoi orientamenti pastorali.

Art. 5

La Confraternita gode della qualifica di Ente ecclesiale, civilmente riconosciuto dalla legge 20 maggio 1985 n. 222, art. 4 ed è compito del Priore iscriverla nel Registro delle Persone Giuridiche presso il Tribunale di Trapani alla Camera di Commercio di Trapani.

Art. 6

La Confraternita è parte integrante della Parrocchia della Cattedrale di Trapani (o San Michele - Erice) e partecipa con pieni diritti e doveri alla vita pastorale della medesima, offrendo un apporto responsabile e costruttivo.

CAPO II

Finalità

Art. 7

La confraternita non potrà mai avere fini di lucro, ma perseguire soltanto e unicamente fini di religione e di culto e promuove opere di carità fraterna.

Art. 8

Per realizzare tali fini la Confraternita si propone in particolare di:

- collaborare con l' Ordinario Diocesano, con il Parroco della Parrocchia, con il Clero e con le altre Confraternite e Organismi pastorali per l'edificazione del regno di Dio, offrendo contributi di presenza, testimonianza e operosità nelle attività pastorali;
- compiere opere di misericordia pastorale e corporale verso i fratelli anziani soli e malati e verso le altre persone, in visione cristiana della vita e della morte;
- attivare iniziative stabili e temporanee per testimonianza di una presenza significativa di principi religiosi nella vita sociale tendenti a contribuire alla crescita di una società più giusta con la creazione e l'animazione di opere caritative, culturali e spirituali.

CAPO III

Confratelli

Art. 9

Possono appartenere alla Confraternita persone di ambo i sessi, che siano riconosciute di buona condotta morale e religiosa ed abbiano compiuto il 18° anno di età. La stessa persona può risultare iscritta a più associazioni di fedeli riconosciute dalla Chiesa.

Art. 10

Per essere accettati è necessario farne domanda direttamente al Priore o a mezzo di uno dei Confratelli. Il Priore assumerà prontamente le informazioni opportune e le riferirà prontamente al Cappellano e al Consiglio.

Art. 11

L'accoglienza o l'esclusione sarà fatta dal Consiglio entro tre mesi dal pervenimento della domanda, mediante acquisizione della maggioranza dei voti dei presenti al Consiglio. Sia per l'una sia per l'altra decisione è necessaria la ratifica del Cappellano. Il nuovo iscritto sarà infine inserito nel registro degli iscritti della Confraternita e la sua iscrizione sarà comunicata ufficialmente all'Assemblea nella prima adunanza.

Egli dovrà prestare nel corso della prima Santa Messa celebrata per la Confraternita promessa solenne di affidamento a San Michele Arcangelo.

Art. 12

I soci cessano di far parte della Confraternita per:

- dimissioni dirette;
- per dimissioni deliberate dal Consiglio Direttivo per assenza protratta per un periodo superiore ad un anno o per aver contravvenuto alle disposizioni dello Statuto e del regolamento interno o per atto di imperio del Cappellano;
- il socio escluso dalla Confraternita può ricorrere contro la delibera di dimissioni all'Ordinario Diocesano.

Art. 13

La divisa dei Confratelli è un camice rosso, sarà indossato nelle processioni e nelle cerimonie solenni. E' fatto obbligo, per chi vanta un'anzianità superiore ad un anno, di indossare il cappino di velluto rosso recante, sul lato sinistro all'altezza del cuore, l'effigie di San Michele.

Art. 14

La Confraternita fornisce direttamente la divisa che deve essere indossata dai suoi Confratelli e dalle Consorelle nelle cerimonie religiose onde evitare difformità di confezionamento, ogni qualvolta queste verranno richieste.

Art. 15

Ogni Confratello e Consorella dovrà regolarmente corrispondere la quota annuale stabilita per l'appartenenza alla Confraternita, determinata di anno in anno dal Consiglio Direttivo.

Art. 16

Il Cappellano della Confraternita è il Parroco o altro Sacerdote appositamente designato dal Vescovo.

Egli è membro effettivo del Consiglio Direttivo, il suo veto annulla qualsiasi decisione intrapresa dal Priore o dal Consiglio Direttivo ed è esentato dall'obbligo del pagamento di qualsiasi tassa e non ha alcun obbligo ad esclusione di quelli derivanti dal suo ufficio di Cappellano ed eventualmente di Parroco.

Sono membri di diritto tutti i capi console dei ceti affidatari dei Sacri gruppi della Processione dei Misteri oppure console indicato dal capo console.

Art. 17

I Confratelli e le Consorelle si impegnano dall'astenersi da tutto ciò che è disdicevole a un vero cristiano e che offende la dignità della Confraternita.

Permane perciò severamente proibito:

- il venir meno agli obblighi assunti, al non ottemperare alle direttive dello Statuto, del Regolamento interno e a quanto imposto dall'Autorità ecclesiale;
- l'isciversi o il frequentare organizzazioni contrarie alla morale e alla religione;
- il parlare disonesto, il trasgredire ai precetti che osservano i cristiani praticanti e infine a tutto ciò che è contrario al vivere religioso.

Chiunque continui a trasgredire tali regole, dopo le opportune ammonizioni, sarà allontanato e dichiarato dimissionario dalla Confraternita.

Art. 18

Chi, allontanato dalla Confraternita, domandasse di essere riammesso, lo potrà fare solamente se avrà fornito prova di ravvedimento al Cappellano, che provvederà a fornire poi al Priore debita autorizzazione al suo rientro nella Confraternita prima escluso.

CAPO IV

Feste e funzioni religiose

Art. 19

La Confraternita celebra con solennità la FESTA DI SAN MICHELE ARCANGELO che cade il 29 settembre.

Celebra pure e indice le seguenti funzioni religiose:

- a) a suffragio dei confratelli defunti da celebrarsi nei giorni seguenti l'ottavo delle dipartite;
- b) a novembre in ricordo e a commemorazione di tutti i morti confratelli;
- c) intervento solenne con le proprie insegne a tutte le solenni funzioni a richiesta della Parrocchia e quando il parroco ne fa espressa richiesta;
- d) partecipazione alla messa del Giovedì santo di tutti i membri della confraternita nella Parrocchia, nel corso della quale verrà distribuito a ogni confratello un pane benedetto, in memoria dell'ultima cena e l'istituzione della comunione da parte dello stesso Gesù;
- e) partecipa alla buona riuscita della Processione dei Misteri come da indicazione del vescovo.

CAPO V

Benefici Spirituali

Art. 20

Ogni Confratello e Consorella ha diritto all'accompagnamento funebre da parte di tutti i confratelli

Art. 21

Alla morte di uno dei Confratelli o Consorelle sarà fatta una Santa Messa Cantata nella Chiesa

Art. 22

Tutti i Confratelli godranno del frutto di opere buone che si fanno in nome della Confraternita

CAPO VI

Conduzione della Confraternita

Art.23

La Direzione e il buon andamento della Confraternita sono affidati al Cappellano, al Priore, al Vice Priore, al Consiglio Direttivo e all'Assemblea Generale degli iscritti.

Art.24

Il Cappellano è designato direttamente dall'Ordinario Diocesano, gli compete:

- a) vigilare sull'andamento della Confraternita in generale e sulla condotta dei Confratelli e
- b) dispone per le feste e le funzioni, indire conferenze, coordinare ed approvare ogni attività della Confraternita;
- c) ratificare sia l'accettazione sia l'esclusione ed allontanamento di qualsiasi membro.

Art.25

Priore della Confraternita è il Primo Dignitario nel numero dei Confratelli. Egli precederà tutti nell'osservanza dello Statuto, farà ogni sforzo perché sia da tutti osservato e darà esempio di comportamento per gli altri Confratelli. La sua nomina deve essere ratificata dal Vescovo. In particolare in tale veste.

- a) terrà in accordo con il Cappellano, il governo della Confraternita e lo coadiuverà nella sorveglianza dei Confratelli e si adopererà per il buon andamento delle Sacre Funzioni e delle adunanze (delegando anche di volta in volta gli incarichi);
- b) presiederà le sedute del Consiglio e delle Assemblee;
- c) firmerà le deliberazioni del Consiglio, i mandati di pagamento emessi dal Segretario per le spese ordinarie e straordinarie;
- d) egli è il legale rappresentante della Confraternita e la rappresenta in ogni occasione.

Art. 26

- e) In caso di sua assenza o impedimento il Vice Priore, nominato in seno al Consiglio, lo rappresenta di diritto con tutti i poteri che sono statutariamente demandati al Priore stesso.

Art. 27

- f) Il Segretario deve essere persona capace e precisa e deve essere scelta tra i Confratelli e Consorelle .
- g) I suoi principali compiti sono:
Redigere i verbali delle Assemblee Generali, del Consiglio Direttivo;
- h) È stretto collaboratore del Priore e lo coordina nella stesura della Corrispondenza e nello svolgimento delle varie pratiche;
- i) Provvede all'archiviazione e conservazione di tutta la documentazione della Confraternita.

Art.28

Al Cassiere compete:
Tenere esatta la contabilità di tutta la movimentazione della cassa;
Esigere le quote dei Confratelli iscritti;
Apparecchiare i mandati per le spese;
dare al Consiglio e ai Confratelli il regolare rendiconto di bilancio e curare l'inoltro del rendiconto annuale approvato dall'Assemblea.

CAPO VII

Disposizioni generali

Art.29

Se accadesse che nella Confraternita si introducessero gravi abusi e non fossero più osservate le leggi ecclesiastiche o il presente Statuto, così pure se per un periodo di un anno non si svolgesse adunanza alcuna né del Consiglio né dei Confratelli, dovrà essere avvertito il Vescovo, il quale potrà procedere o alla nomina di un Commissario o anche dichiarare sciolta la Confraternita, a norma dei Sacri Canonici, qualora ne rilevasse la necessità.

E' motivo di scioglimento, sentito il Priore e il Cappellano, la riduzione della Confraternita a venticinque persone.

Art.30

Nel caso che la Confraternita sia dall'Autorità competente dichiarata sciolta o venisse meno per qualsiasi altra ragione, è fero precisa volontà del Confratelli che beni e denaro sia devoluto per l'acquisto di quanto necessità ancora alla Chiesa. E i registri consegnati alla Curia

Art.31

Per quanto non espresso letteralmente nel presente Statuto occorrerà fare riferimento al Diritto Canonico, alle consuetudini delle altre Confraternite e quanto consigliato dall'Ordinario Diocesano.

Fatto a Trapani

il _____

Il Priore.....Il Cappellano.....Il Segretario.....

I Confratelli.....I.....

.....